

Toscana: Unioncamere, in 2* trim. export cresce del 7,6% ma rallenta

Toscana: Unioncamere, in 2* trim. export cresce del 7,6% ma rallenta (ASCA) - Firenze, 18 ott - Tra aprile e giugno 2012 rallentano le esportazioni della Toscana, che comunque registrano una crescita del +7,6% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Il risultato e' pero' migliore rispetto al dato nazionale, che tra aprile e giugno si e' fermato al +3%. E' quanto emerge dai dati di Unioncamere toscana. Le aree di mercato piu' dinamiche sono quelle Extra-UE (+6%), mentre nei mercati dell'Unione Europea la crescita si ferma al +1%. L'andamento delle esportazioni in Asia (+33,1%) fornisce il contributo alla crescita regionale piu' sostanzioso. Tra i paesi dell'Unione europea, andamenti particolarmente negativi si registrano per le vendite in Austria (-14%) e Regno Unito (-9,5%), mentre fra i paesi europei non appartenenti all'Unione si conseguono risultati positivi sul mercato russo (+11,5%) e su quello turco (+6,6%). Dopo la crescita registrata negli ultimi due trimestri, l'andamento delle esportazioni toscane dirette nel continente americano subisce, tra aprile e giugno 2012, una brusca frenata (-7,3%), dettata soprattutto dalla diminuzione delle esportazioni verso i paesi dell'America centro-meridionale, che passano in terreno pesantemente negativo (-19,5%). Rimangono in positivo le esportazioni di beni di consumo, con particolare riferimento alla componente dei beni durevoli (+23,4%), grazie ai contributi di oreficeria (+33,5%) e mobili (+3,4%); in forte rallentamento ma comunque in aumento le vendite di beni non durevoli (+4%), un andamento pressoché interamente determinato dagli incrementi dei settori cuoio-pelletteria (+8,3%). Le importazioni regionali rimangono, rispetto al -6,9% nazionale, ancora in positivo (+5,9%) solo grazie ai forti incrementi negli acquisti di prodotti energetici di base (-0,9% il dato al netto dell'import di petrolio greggio e gas naturale). "I dati relativi al secondo trimestre 2012 confermano la tenuta dell'export regionale, pur all'interno di una fase di rallentamento che ci preoccupa, soprattutto a fronte di un mercato domestico in fase di recessione", afferma il presidente di Unioncamere Vasco Galgani, che chiede di "razionalizzare il sistema della promozione". afe/dab/181203 OTT 12 NNNN